

Riguardo alla partecipazione orizzontale, vorrei fare presente che le persone a cui abbiamo il dovere di rivolgerci, se vogliamo essere un soggetto politico, hanno veramente troppi problemi da risolvere, problemi legati soprattutto alla sopravvivenza economica e sociale. Ci sono ormai tantissime persone che popolano da sempre l'orizzonte e non riescono mai ad entrare nel cerchio luminoso sotto la luce del sole. Queste persone hanno bisogno di una politica che si interessi ai loro problemi reali e non hanno davvero tempo di stare a leggere le discussioni nel forum, ci sono persone che hanno bisogno di un sostegno veloce e di un aiuto sicuro.

Abbiamo una grande occasione da cogliere ed è quella che è sorta chiarissima dal risultato del referendum: i giovani, gli emarginati, i disoccupati hanno votato NO per protesta contro una politica che li ignora sistematicamente ormai da anni. In Italia c'è bisogno di politiche sociali, quelle vere, quelle che promuovono leggi per i malati, per i poveri, per le famiglie senza casa, per chi è senza lavoro.

Non facciamo l'errore che fanno tutti gli altri soggetti politici, scegliamo una linea netta e decisa di categorie di persone a cui rivolgerci, andiamo avanti con proposte di recupero delle persone e dei territori, proposte reali che vengono anche dal "basso" cioè dalle persone interessate. Costruiamo muri di sostegno attorno ai problemi e proteggiamo le persone dagli attacchi del capitalismo forsennato che stiamo subendo.

Noi non dobbiamo essere solo denuncia, non basta criticare, ma occorre costruire sulle rovine che il neoliberalismo lascia alle sue spalle.

Non è facile quello che dico ma è l'unico modo, secondo me, per fare capire cosa è Azione Civile.

Dunque abbandoniamo la strada maestra della politica del passato e andiamo verso il futuro, lasciamo che sia il popolo a fare proposte, lasciamo che sia il popolo a dire cosa ha bisogno, ascoltiamo le proposte del popolo e rendiamole visibili, creiamo le condizioni di una Democrazia diretta e continua, diamo voce al popolo e così facendo daremo potere al popolo.

Andiamo casa per casa, presentiamoci su internet, creiamo documenti reali su richiesta di persone reali, aiutiamoli a diffondere i problemi e ad ottenere risposte dallo Stato.

Continuiamo quanto è già cominciato con i Comitati per il NO e diventiamo strumento di Democrazia Diretta con:

- **Petizione**
- **Referendum abrogativo**
- **Referendum confermativo**
- **Legge di iniziativa popolare**
- **Proposta popolare o Mozione di iniziativa popolare;**
- **Referendum legislativo**
- **Revoca**

Carmela Blandini